



CONFERENZA DEI MINISTRI GENERALI  
DEL PRIMO ORDINE FRANCESCANO E DEL TOR

***Ai frati del  
Primo Ordine Francescano  
e del TOR***

Prot. N. 05/2024

Roma, 19 marzo 2024  
*Solemnità di San Giuseppe  
Sposo della B. Vergine Maria*

***L'Assistenza Spirituale all'OFS e alla GiFra***

---

Cari fratelli  
del Primo Ordine Francescano e del Terzo Ordine Regolare,

*Il Signore vi dia pace!*

I Giubilei francescani che stiamo celebrando invitano l'intera Famiglia Francescana alla gioia di testimoniare il nostro carisma con eventi concreti pubblicamente condivisi e con iniziative che diventino opportunità per far emergere l'attualità del carisma francescano là dove siamo inseriti.

Un elemento particolarmente significativo, capace di essere segno nella Chiesa e nella società, è la sinergia tra laici e religiosi<sup>1</sup>. Nell'ambito francescano tale ricchezza è data dalla creatività – mossa dallo Spirito – dello stesso San Francesco quando ha dato vita non solo all'Ordine dei Frati Minori, per poi promuovere quello delle Sorelle Povere, ma anche “inventando” l'Ordine dei Fratelli e sorelle della Penitenza. Dopo un lungo percorso storico, contemporaneamente ricco e complesso, di rapporti spirituali e

---

<sup>1</sup> “In modi e forme diverse, ma in comunione vitale reciproca, essi intendono rendere presente il carisma del comune Serafico Padre nella vita e nella missione della Chiesa” (Regola OFS, 1).

istituzionali tra francescani laici e religiosi, oggi noi frati del Primo Ordine Franciscano e del Terz'Ordine Regolare ci riconosciamo chiamati dalla Chiesa ad offrire alle fraternità dell'Ordine Franciscano Secolare la cura pastorale e l'assistenza spirituale, "in virtù dell'appartenenza alla medesima famiglia spirituale" (Cost. OFS 1,4).

L'assistenza spirituale, indispensabile ai fratelli e alle sorelle dell'OFS e della GiFra, risulta pertanto essere parte della nostra stessa vocazione francescana. Riteniamo che la celebrazione del grande Giubileo francescano possa perciò essere anche una buona occasione per ricordare gli impegni che legano gli Ordini religiosi all'OFS con la missione affidata loro dalla Chiesa, quella di sostenere e accompagnare questi nostri fratelli e sorelle. Siamo contenti di sapere che in molti Paesi c'è una vera attenzione da parte dei frati verso i francescani secolari; in alcune aree, però, notiamo anche un certo disinteresse o noncuranza.

La circostanza dei Centenari francescani, che ci sprona ad attualizzare con energia il nostro carisma, è l'occasione adatta per suscitare un nuovo slancio all'assistenza spirituale e pastorale all'Ordine Franciscano Secolare e alla GiFra, rivalutando la relazione tra tutti i componenti della famiglia Franciscana. Ecco allora l'invito a voi fratelli del Primo Ordine e del TOR a rinnovare l'indispensabile e prezioso servizio dell'assistenza spirituale e pastorale a noi affidato dalla Chiesa, e che è accettato con filiale obbedienza, come ben affermano le Costituzioni di ogni famiglia<sup>2</sup>.

Pur consapevoli che le motivazioni che possono creare stanchezza o disaffezione da parte nostra circa l'assistenza spirituale possono essere molteplici e qualche volta anche fondate, vogliamo però richiamare l'importanza di superare eventuali atteggiamenti individualistici, che ci chiudono all'interno della relazione con il nostro Ordine, privandoci della ricchezza che deriva dalla relazione con la Famiglia Franciscana più in generale.

Ci preme ricordare che "una ripresa delle fraternità secolari va di pari passo con il nostro cammino in avanti"<sup>3</sup>, soprattutto in questo momento particolare della storia in cui anche la Chiesa vive l'impegno a camminare insieme come "Chiesa in uscita".

Lo sguardo sui nostri Ordini ci porta a riscontrare che in alcune zone c'è carenza di frati che possano assumere il ruolo di Assistente, in altre i frati mancano della formazione e dell'interesse per farlo, e, talvolta, coloro che hanno assunto questo servizio a livello Nazionale non lavorano insieme agli Assistenti delle altre obbedienze per costituire la Conferenza degli Assistenti Spirituali Nazionali, ignorando in questo modo l'unità dell'OFS e della GiFra. A questo riguardo vogliamo ricordare ciò che i nostri predecessori scrissero ai Ministri Provinciali e Custodi nel 2009:

---

<sup>2</sup> Cf. Costituzioni: OFM 60-63; OFM Cap., 102,1-6; OFM Conv. 75, 1; 106, 2-3; TOR 157-160.

<sup>3</sup> Fr. Pasquale Rywalski OFM Cap, Ministro generale, *Lettera ai Ministri Provinciali e a tutti i frati dell'Ordine*, Roma, 1978, 1.

“Un punto che consideriamo altrettanto importante è la collegialità del servizio dell’assistenza spirituale alle Fraternità OFS-GiFra dai livelli superiori a quello della Fraternità locale. Questa caratteristica offre anzitutto a noi frati una preziosa occasione di collaborare fra di noi nel campo dell’assistenza e, nello stesso tempo, diventa un segno concreto dell’affetto fraterno che il Primo Ordine e il TOR nutrono per l’OFS e la GiFra”<sup>4</sup>.

La formazione degli Assistenti, ad ogni livello, rappresenta una sfida, alla quale siamo chiamati a dare risposte concrete e lungimiranti, imparando a lavorare insieme tra i nostri Ordini. Laddove mancano i frati, per assistere spiritualmente i nostri fratelli e le nostre sorelle dell’OFS e della GiFra i Superiori Maggiori, come indicato nell’Art. 89.4 delle Costituzioni Generali OFS, possono “affidare il servizio dell’assistenza spirituale a:

- a. religiosi o religiose appartenenti ad altri Istituti francescani;
- b. chierici diocesani o altre persone, specificamente preparate per questo servizio, appartenenti all’OFS;
- c. altri chierici diocesani o religiosi non francescani”.

Per essere efficace la formazione deve coinvolgere non solo i religiosi, ma anche i laici, per approfondire insieme in modo concreto e attuale la relazione tra le parti, sapendo che solo nella reciproca conoscenza e valorizzazione dell’identità e dello specifico delle nostre vocazioni diverse, ma con la medesima radice, si possono costruire cammini di crescita per noi e per la Chiesa.

Per quanto riguarda l’autonomia di cui parla il Manuale dell’assistenza (Cap. II, 6. 2 e 6.3) gli Assistenti la rispettino con cura affinché si favorisca la comunione vitale reciproca e l’armonia fraterna.

Per una proficua assistenza spirituale, inoltre, è necessario tenere sempre presente la nostra comune vocazione, missione e carisma. Se si parte da questa affermazione, nella quale troviamo ribadito il rapporto di *‘comunione vitale reciproca’*, comprendiamo che il servizio dell’assistenza all’OFS e alla GiFra richiede *“una relazione fraterna tra i membri della Famiglia Francescana e allo stesso tempo richiede ai Frati di conoscere, amare e aiutare l’OFS e la GiFra”* per vivere in pienezza la vocazione. Nella consapevolezza di vivere questa relazione, i frati possono meglio sperimentare che *“sono chiamati a mettere insieme i loro sforzi spirituali e apostolici con gli altri rami religiosi della Famiglia francescana e con l’OFS e la GiFra”*<sup>5</sup>.

Questi anni di Celebrazioni possono aiutarci ad approfondire la conoscenza del carisma francescano e allo stesso tempo far nascere in noi quel profondo desiderio di rafforzare il legame di unità e il senso di appartenenza alla medesima grande famiglia. Si tratta di coltivare relazioni per far crescere il desiderio di condividere la stessa

---

<sup>4</sup> Lettera di presentazione dello *Statuto per l’assistenza spirituale e pastorale all’Ordine Francescano Secolare* dei Ministri Generali del Primo Ordine Francescano e del TOR ai Ministri Provinciali e Custodi, Roma 2009.

<sup>5</sup> Cfr. Manuale per l’assistenza all’OFS e alla GiFra, capitolo III, n.1.5 e 1.6

spiritualità, per seguire e imitare Cristo sulle orme di Francesco di Assisi, nostro Serafico Padre.

Chiamati a servire la Chiesa, non guardiamo solo il nostro Ordine, ma consideriamo l'ampiezza della nostra vocazione francescana, con lo stesso slancio del Poverello, che, udendo leggere il Vangelo dell'invio dei discepoli, esclama "questo voglio, questo desidero, questo bramo fare...". Francesco si è preso cura della Chiesa e della società annunciando ovunque il Vangelo di pace. Lo possiamo fare in modo efficace se le nostre voci sono unite, considerando la medesima intuizione di vita che sta alla base della Regola bollata, della quale abbiamo appena celebrato l'VIII Centenario della sua approvazione, così come alla base della Regola del TOR dell'OFS.

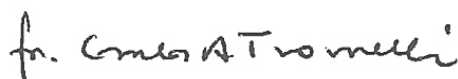
Mentre vi ringraziamo per il rinnovato impegno che sapete mettere nel servire i fratelli e le sorelle dell'OFS e della GiFra, vi salutiamo con l'augurio di Pace e Bene!

Fraternamente.



---

Fr. Massimo Fusarelli OFM  
*Ministro Generale*



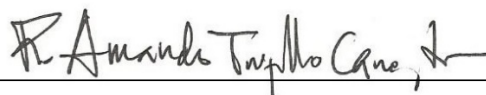
---

Fr. Carlos Alberto Trovarelli OFM Conv  
*Ministro Generale*



---

Fr. Roberto Genuin OFM Cap  
*Ministro Generale*



---

Fr. Amando Trujillo Cano TOR  
*Ministro Generale*